



Servizio Sanitario Nazionale
Regione Piemonte

Azienda Ospedaliera
Ordine Mauriziano di Torino

**Relazione II semestre 2020 sullo “stato di attuazione del Piano
Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2020-2022”**

dicembre 2020



Indice generale

1. Introduzione.....	3
2. Normativa.....	3
2.1 Comunicazioni – Direttive A.N.A.C. (II semestre 2020).....	3
2.2 Provvedimenti adottati dall’Anac inerenti le disposizioni per emergenza Coronavirus.....	4
3. Adempimenti previsti nel PTPC 2020-2022.....	6
3.1 Adempimenti in materia di Trasparenza.....	6
3.1.1 Revisione dell’Atto Aziendale, del Piano di Organizzazione e dell’Organigramma.....	9
3.1.2 Ricognizione delle partecipazioni pubbliche.....	10
3.1.3 Rendiconto sulle erogazioni liberali a sostegno dell’emergenza epidemiologica.....	10
3.2 Misure Generali.....	11
3.2.1 Rotazione.....	11
3.2.2 Contrasto al Riciclaggio e Finanziamento del Terrorismo.....	11
3.2.3 Prevenzione e Doveri di Comportamento dei Dipendenti.....	12
3.2.4 Tutela del Dipendente Pubblico che Segnala Illeciti.....	12
3.2.5 Azioni di Sensibilizzazione e Rapporto con la Società Civile.....	13
3.2.6 Coordinamento con il Piano della Performance.....	14
3.2.7 Formazione.....	15
3.2.8 Conflitto di Interessi.....	15
3.2.9 Informatizzazione dei Processi.....	16
3.3 Misure Ulteriori (specifiche).....	18
3.3.1 Adempimenti delle Strutture.....	18
4. Osservazioni conclusive.....	23



1. Introduzione

La presente relazione ha come scopo quello di rendere note le attività svolte in attuazione degli adempimenti previsti per la prevenzione della corruzione e della trasparenza dal P.T.P.C. 2020-2022, approvato con Delibera n. 65 del 29/01/2020.

La relazione riguarda, nello specifico, le attività svolte nel II semestre dell'anno 2020 per raggiungere gli obiettivi che si sono prefissati all'interno del Piano Triennale della Prevenzione alla Corruzione 2020-2022. Per quanto riguarda l'attività svolta nel **I semestre** si rimanda alla relazione precedente pubblicata sul sito, nella sezione "Amministrazione Trasparente", "Altri Contenuti", "Prevenzione della Corruzione", a luglio 2020. Tale relazione, tuttavia, non riporta l'attività delle singole Strutture, in quanto a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 si è ritenuto opportuno non richiedere alle stesse la redazione della relazione relativa all'attività svolta nel I semestre dell'anno 2020.

In parallelo è stato effettuato il Monitoraggio dell'attuazione dei Piani di prevenzione della corruzione e trasparenza, sul sito dell'ANAC e compilata la Scheda ANAC e pubblicata la scheda e che i Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza sono tenuti a compilare per la predisposizione della relazione prevista all'art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012 sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nei Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza, trasmessa da ANAC il 11.12.2020.

2. Normativa

A seguito dell'emergenza Covid, l'Autorità non ha pubblicato il PNA 2020-2022.

Di seguito, si elencano le normative emanate nel secondo semestre 2020 in materia di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza o che comunque hanno impatto sulla prevenzione della Corruzione e sulla Trasparenza, che riguardano la Pubblica Amministrazione e in particolare la Sanità. I documenti sotto citati sono stati trasmessi ai Direttori di Struttura dell'Azienda per conoscenza e/o competenza.

Restano invariate le normative indicate nella relazione del primo semestre 2020.

- Decreto legge n. 76 del 16/07/2020: rubricato "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";
- Legge n. 120 del 11/09/2020: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale

2.1 Comunicazioni – Direttive A.N.A.C. (II semestre 2020)

- Comunicato del Presidente del 01/07/2020: Attuazione della trasparenza amministrativa: indicazioni in merito alla indicizzazione delle pagine della sezione "Amministrazione trasparente";
- Regolamenti ANAC del 01/07/2020: Regolamento per la gestione delle segnalazioni e per l'esercizio del potere sanzionatorio in materia di tutela degli autori di segnalazioni di illeciti o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro di cui all'art. 54 *bis* Decreto legislativo n. 165/2001 (approvato con Delibera n. 690 del 01/07/2020);
- Relazione annuale 02/07/2020: Il Presidente dell'ANAC Francesco Merloni ha presentato alla Camera dei Deputati la Relazione annuale sull'attività svolta dall'Autorità Nazionale



Anticorruzione nel 2019;

- Publicazione in materia di contratti pubblici del 04/08/2020: Esame e commento degli articoli del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale” in tema di contratti pubblici, trasparenza e anticorruzione;
- Delibera ANAC n. 740 del 09/09/2020: Inopportunità del contemporaneo svolgimento delle funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e di Responsabile delle relazioni sindacali;
- Comunicato ANAC del 15/09/2020: Aggiornamento FAQ “Anticorruzione” e “Trasparenza”;
- Comunicato ANAC del 21/09/2020: In Gazzetta Ufficiale i decreti di nomina del Presidente e dei componenti del Consiglio dell’Anac;
- Comunicato ANAC del 02/10/2020: La Commissione Europea promuove l’Anac per la prevenzione della corruzione, la vigilanza sugli appalti e il *whistleblowing*. Dichiarazione del Presidente Busia
- Comunicato ANAC del 21/10/2020: Appalti Pubblici:Avviato l’iter di aggiornamento triennale dell’elenco dei soggetti aggregatori
- Comunicato ANAC del 22/10/2020: Pubblicato il rapporto dell’Autorità nazionale anticorruzione sul mercato degli appalti relativo al primo quadrimestre 2020. Il Presidente Giuseppe Busia: “Anac a fianco delle PA per snellire le gare”
- Comunicato ANAC del 26/10/2020: Covid-19 Chiarimenti in merito alla compilazione del modulo per rendicontare le erogazioni liberali ricevute dalle amministrazioni
- Comunicato ANAC del 3/11/2020: Monitoraggio dell’attuazione dei Piani di prevenzione della corruzione e della trasparenza
- Comunicato ANAC del 13/11/2020: Precisazioni sulla nomina degli RPCT degli ordini e collegi professionali
- Comunicato ANAC del 04/12/2020: Comunicato”Indicazioni in merito all’articolo 105, comma 13, lettera a) del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 in materia di pagamento diretto al subappaltatore che rivesta la qualifica di micro o piccola impresa
- Comunicato ANAC del 07/12/2020: Nuova procedura informatica per la presentazione delle richieste di iscrizione e variazione all’elenco 'in house'

2.2 Provvedimenti adottati dall’Anac inerenti le disposizioni per emergenza Coronavirus

- Atto di segnalazione n. 7 del 08/07/2020: Atto di segnalazione concernente la disciplina adottata per far fronte all’emergenza sanitaria da Covid-19 e, in particolare, gli effetti delle misure anti-contagio sui contratti pubblici in corso di affidamento;
- Publicazione Anac in materia di contratti pubblici del 28/07/2020, approvata dal Consiglio il 04/08/2020: Indagine conoscitiva sugli affidamenti in regime emergenziale di fornitura e servizi sanitari connessi al trattamento ed al contenimento dell’epidemia dal COVID 19;
- Comunicato del Presidente del 29/07/2020: Applicabilità alle Autorità Amministrative dell’obbligo di pubblicazione di cui all’art. 12, comma 1-*bis*, del d. lgs. 33/2013, relativo allo scadenziario dei nuovi obblighi amministrativi;
- Comunicato del Presidente del 29/07/2020: Pubblicazione dei dati sulle erogazioni liberali a sostegno del contrasto all’emergenza epidemiologica da COVID-19. Modello di rendiconto delle donazioni ricevute ai sensi dell’art. 99 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, recante “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19,



convertito con legge 24 aprile 2020, n. 27

- Nota di aggiornamento del 05/10/2020: Nota di aggiornamento dati dell'Indagine Anac su forniture e servizi sanitari in emergenza Covid ("Relazione avente ad oggetto indagine conoscitiva sugli affidamenti in regime emergenziale di forniture e servizi sanitari connessi al trattamento ed al contenimento dell'epidemia da Covid 19 – report di seconda fase")

Appare inoltre utile ricordare che l'11 settembre 2020 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la legge n. 120 di conversione, con modifiche, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 766 (c.d. Decreto Semplificazioni), recante "misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" che ha previsto importanti novità dispositive, al fine di snellire e rendere più immediata l'attività della PA anche a seguito del Covid-19, che potrebbero costituire o un'opportunità di cambiamento o un potenziale pericolo e tra queste si annoverano:

- semplificazione del procedimento amministrativo (pubblicità e accorciamento dei tempi amministrativi, rafforzamento del silenzio assenso, estensione auto-certificazione);
- standardizzazione della modulistica per istanze, dichiarazioni e segnalazioni;
- modifiche in materia di contratti pubblici;
- rafforzamento strumenti di cittadinanza digitale (uso obbligatorio di app IO, SPID e CIE da parte della PA; regole più stringenti sul domicilio digitale);
- valorizzazione e interoperabilità dati pubblici (nuova disciplina PDND; obbligo per i concessionari di rendere disponibili alla PA i dati generati dalla fornitura dei servizi);
- nuova regolamentazione del reato di abuso d'ufficio (solo in caso di volontaria violazione di una legge, ma non di regolamenti o norme secondarie e solo se non è prevista discrezionalità);
- nuova disciplina della responsabilità dirigenziale (limitazione della responsabilità dirigenziale al solo caso di dolo e mitigazione del rischio di accusa per danno erariale che, fino a fine 2021, rimane solo per dolo o per omissione e non per colpa grave)

L'ANAC ha istituito uno "*Sportello Digitale Unico Segnalazione Irregolarità Gare*", per segnalare una irregolarità nell'affidamento o nell'esecuzione di un Appalto pubblico. Sul sito web dell'Autorità sono presenti i moduli da utilizzare per la dichiarazione, alla quale puoi allegare l'eventuale documentazione a supporto:

L'Autorità aprirà un procedimento, nel rispetto delle disposizioni stabilite dal Regolamento di vigilanza, anche sulla base dell'analisi delle informazioni presenti nella Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici e/o prendendo spunto da fatti e notizie riportate dalla stampa.

Fasi del procedimento

- L'Autorità acquisisce, se necessario, ogni elemento utile sulle problematiche emerse;
- Nel caso riscontri irregolarità, l'Autorità invia ai responsabili una comunicazione contenente le criticità emerse;
- I soggetti interessati possono inviare memorie e controdeduzioni, chiedere di essere ascoltati o accedere ai documenti del procedimento
- Il procedimento può concludersi con un'archiviazione, nei casi stabiliti dal Regolamento di vigilanza, oppure con un atto mediante il quale l'Autorità, in alternativa:
 - accerta l'irregolarità nella procedura di gara o nell'esecuzione del contratto, ed invita la stazione appaltante a rimuovere gli atti illegittimi e ad adottare per il futuro procedure conformi alla normativa;
 - segnala eventuali buone pratiche seguite dalla stazione appaltante;



- prende atto della volontà manifestata dalla stazione appaltante di rimuovere le irregolarità contestate, nonché di evitare che si ripetano in futuro.

L'Autorità può applicare le seguenti sanzioni amministrative pecuniarie:

- da 250 a 25.000 euro a coloro che rifiutano od omettono, senza giustificato motivo, di fornire le informazioni o di esibire i documenti richiesti
- da 500 a 50.000 euro a coloro che forniscono informazioni o esibiscono documenti non veritieri

Da segnalare il Progetto “*Misurazione territoriale del rischio di corruzione e promozione della trasparenza*”, finanziato dal Programma Operativo Nazionale “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020”, con l’obiettivo di costruire e rendere disponibile un set di indicatori in grado di quantificare concretamente la possibilità che si verifichino eventi patologici. In questo modo, peraltro, sarà possibile anche valutare il livello di efficacia delle misure anticorruzione attuate dalle varie amministrazioni (cd. indicatori di contrasto).

3. Adempimenti previsti nel PTPC 2020-2022

Di seguito, le attività ottemperate nell'anno 2020, concernenti l'assetto funzionale, procedimentale e organizzativo che rispondono agli adempimenti ex L. 190/2012 e D. Lgs. 33 del 2013, così come modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e in ottemperanza al PTPC 2020-2022.

L'Anac dal 1 luglio 2019 ha messo on line la Piattaforma di acquisizione dei Piani Triennali per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

In data 18/06/2020 il RPCT ha proceduto alla compilazione sulla piattaforma del modulo “Anagrafica”, funzionale all’acquisizione delle informazioni relative all’Azienda Ospedaliera, e in data 26/08/2020 del modulo “Piano Triennale” mediante il quale il sistema ha acquisito le informazioni relative al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell’Azienda A.O. Mauriziano.

A seguire si è provveduto alla compilazione del modulo “Monitoraggio Attuazione”, funzionale all’acquisizione delle informazioni relative alle misure di prevenzione della corruzione ed allo stato di avanzamento del PTPC confermato sul sito ANAC il 23.12.2020 e pubblicato in allegato alla presente relazione sul nostro sito.

In data 11.12.2020 è stata pubblicata dall’ANAC la scheda e le relative istruzioni che i Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza sono tenuti a compilare per la predisposizione della relazione prevista all’art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012 sull’efficacia delle misure di prevenzione definite nei Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza. La scheda è stata compilata e pubblicata in allegato alla presente relazione sul nostro sito.

L’acquisizione dei dati da parte dell’ANAC è avvenuta esclusivamente attraverso la compilazione dei moduli predisposti dall’Autorità suddetti, pertanto non è stato richiesto il caricamento sulla piattaforma online del PTPCT 2020-2022, né l’invio o la comunicazione ad ANAC di alcun documento predisposto dalla Struttura ospedaliera.

3.1 Adempimenti in materia di Trasparenza

Sul tema della trasparenza appare interessante prendere in considerazione un articolo pubblicato il 10 ottobre 2020 su Il fatto quotidiano, intitolato “*Pa, la trasparenza è un miraggio. I numeri della sanità piemontese lo dimostrano*” dal quale si è potuto constatare come nel campo della trasparenza e della diffusione di informazioni di pubbliche amministrazioni il nostro Paese vanta “una legislazione d’avanguardia, capace di garantire l’accesso agli atti da parte dei cittadini” e ciò grazie



al d.lgs. 33/2013 meglio noto come “Codice della Trasparenza”.

Il Codice, infatti, stabilisce che in un’apposita sezione, “Amministrazione trasparente”, devono essere pubblicati, in un formato “navigabile”, tutti i documenti relativi a nomine, bandi, appalti, consulenze, incarichi, ossia tutto ciò che concerne l’attività della PA, affinché il cittadino possa monitorare l’Ente e si possano compiere comparazioni ed elaborazioni.

Tuttavia, a sette anni dal varo del Codice della Trasparenza ciò che emerge è che gli enti pubblici hanno la sezione Amministrazione Trasparente, ma all’interno della stessa spesso la documentazione è incompleta o inesistente, i file sono in formato immagine, dunque non navigabili, i rimandi portano a cartelle inesistenti.

La stessa Corte dei Conti del Piemonte, esaminando il bilancio consuntivo 2019 della Regione, ha ribadito la necessità di rendere edotti i cittadini circa le “[...] misure adottate e dei beneficiari delle risorse, perché la trasparenza è un valore costituzionale irrinunciabile”.

La necessità della Corte di insistere sul tema della trasparenza è in parte scaturita da una ricerca, commissionata da Sean Sacco Presidente del Gruppo 5 Stelle, sull’applicazione del Codice di Trasparenza da parte delle Aziende Sanitarie Piemontesi, al fine di verificare come le ASR diano applicazione all’art. 41 del Codice che impone alle amministrazioni del servizio sanitario di pubblicare “nei loro siti istituzionali, i dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio, e ne permettono la consultazione, in forma sintetica e aggregata, in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all’ambito temporale di riferimento e ai beneficiari” e dalla quale è emerso che delle 19 Aziende del Servizio Sanitario Regionale solo 3 pubblicavano i dati dei pagamenti, non sempre nel formato previsto.

Inoltre, dopo i primi contatti coi responsabili interni, 3 Aziende sanitarie hanno provveduto ad aggiornare le loro pubblicazioni. In tutti gli altri casi i Responsabili della Trasparenza hanno invocato ogni sorta di motivazione a giustificazione del loro scarso operato: la privacy, la difficoltà di interpretazione della norma, ecc. un ASL ha addirittura minacciato di adire alle vie legali contro chi gli stava segnalando inadempienze in tema di trasparenza.

Per concludere, con specifico riferimento all’A.O. Ordine Mauriziano, essa non rientra tra le Aziende che disapplicano le norme del Codice.

Nella consapevolezza che la trasparenza costituisce il primo, fondamentale strumento di prevenzione, il RPCT dell’A.O Ordine Mauriziano ha esercitato il suo potere di vigilanza proprio al fine di assicurare la possibilità di un controllo diffuso a opera dei cittadini per ridurre opacità e spazi per la corruzione. Le risultanze delle verifiche effettuate suggeriscono un livello di pubblicazione sul sito www.mauriziano.it dei dati adeguato e confermano, altresì, l’efficacia dell’azione di sensibilizzazione sul tema della trasparenza e del loro accompagnamento in un progressivo percorso di adeguamento nell’applicazione della relativa disciplina.

In particolare, si evidenzia che ogni mese il numero di accessi totale al sito istituzionale del Mauriziano è, nell’anno 2020, mediamente 167.000/mese (per un totale di circa 2.000.000 di accessi/anno): analizzando le statistiche relative alle visualizzazioni delle pagine, emerge che le pagine più “consultate” sono: Prenotazioni Visite ed esami, pazienti in attesa presso Pronto Soccorso, Concorsi, Bandi di gara e contratti, Comunicati e Avvisi all’utenza, Delibere. Emerge pertanto l’interesse dei cittadini ai servizi dell’ospedale ma anche verso quelle attività a maggior rischio di illegalità (appalti, concorsi, Delibere).

L’Azienda Ospedaliera Ordine Mauriziano, per mezzo del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, interviene in diverse direzioni:

- aggiornando il sito istituzionale dell’Azienda, in particolare la sezione “Amministrazione trasparente” mediante la pubblicazione di dati, informazioni e documenti secondo la



normativa vigente.

- aggiornando ed integrando la tabella relativa agli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente. Seguendo lo schema della sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale dell'Azienda, sono indicati, per ogni obbligo di pubblicazione, i sotto-settori di primo livello e i relativi sotto-settori di secondo livello. Inoltre sono specificati i termini di pubblicazione, le date degli ultimi aggiornamenti effettuati e le Strutture competenti. La tabella in questione è stata integrata con i nominativi dei responsabili degli uffici coinvolti e con le pagine del sito istituzionale dell'Azienda collegate agli obblighi di pubblicazione. Infine, per agevolare il lavoro delle diverse Strutture, sono stati evidenziati gli adempimenti abrogati e le criticità riguardanti lo stato degli aggiornamenti;
- inviando, ai Responsabili delle Strutture coinvolte la suddetta tabella riassuntiva degli adempimenti in materia di trasparenza, invitandoli ad ottemperare agli obblighi di propria competenza entro i termini previsti, e la tabella relativa al programma delle misure divise per singola struttura e sollecitando i ritardatari.

Nel corso del 2020 molte pagine del sito sono state riviste sia dal punto di vista grafico che di contenuto. In particolare:

- Servizi in rete. La sessione è in continuo aggiornamento/implementazione, in quanto l'emergenza Covid ha “aumentato/privilegiato” i servizi in rete, quali i referti on line, i pagamenti on line, ecc
- Pubblicazione dei dati sulle erogazioni liberali a sostegno del contrasto all'emergenza epidemiologica da COVID-19 (paragrafo 3.1.3).
- Corso pre-parto on line in cui sono visualizzate le lezioni video delle ostetriche per i corsi pre-parto, con aggiornamento mensile le utenze per la Community gestanti per l'accesso alle sole risorse del Servizio Ostetricia.
- Comunicati e avvisi per l'utenza con continui aggiornamenti

Per le amministrazioni vige l'obbligo di pubblicazione, entro il 23 settembre di ogni anno, della Dichiarazione di accessibilità. Le PA devono indicare lo stato di conformità di ciascun sito e applicazione mobile ai requisiti di accessibilità.

In attuazione della Direttiva europea, AGID ha emanato le Linee Guida sull'Accessibilità degli strumenti informatici, in vigore dal 10 gennaio 2020, che indirizzano la Pubblica Amministrazione all'erogazione di servizi sempre più accessibili.

La Dichiarazione di accessibilità è lo strumento attraverso il quale le Amministrazioni rendono pubblico lo stato di accessibilità di ogni sito web e applicazione mobile di cui sono titolari.

La dichiarazione è stata redatta e pubblicata utilizzando l'applicazione online <https://form.agid.gov.it>, realizzata da AGID nel rispetto del modello stabilito dalla Direttiva UE 2016/2102. L'applicazione si compone di due macro-sezioni.

La prima sezione presenta i contenuti in ottemperanza alla Decisione di esecuzione UE 2018/1523:

- Stato di conformità
- Dichiarazione di contenuti, sezioni e funzioni non accessibili, in caso di non conformità parziale o totale
- Indicazione del Meccanismo di feedback e recapiti dell'amministrazione
- Procedura di attuazione (Difensore Civico Digitale)

La seconda sezione invece è composta da:

- Informazioni sul sito / applicazione mobile



- Informazioni sull'amministrazione

Le attività propedeutiche alla pubblicazione della Dichiarazione di accessibilità sono state:

- 1 Effettuare le Verifiche di Accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili, attuando le metodologie, i criteri di valutazione e le verifiche tecniche di conformità ai requisiti di accessibilità, ai sensi della Direttiva UE 2016/2102, al fine di valutarne lo Stato di Conformità ai requisiti tecnici di accessibilità. AGID, per agevolare il lavoro delle PA, mette a disposizione delle Amministrazioni uno strumento "Modello di Autovalutazione di accessibilità", utile per determinare lo Stato di Conformità del sito web, il cui esito può essere: Conforme, Parzialmente Conforme o Non Conforme.
- 2 Dotarsi e rendere disponibile un "Meccanismo di feedback", che la PA dovrà indicare all'interno della Dichiarazione, per consentire agli utenti di segnalare eventuali casi di inaccessibilità
- 3 Identificare l'Amministrazione, accedendo all'applicazione online <https://form.agid.gov.it>
- 4 Richiedere - con il primo accesso - le credenziali che verranno inviate all'indirizzo e-mail del RTD
- 5 Compilare la Dichiarazione di Accessibilità su <https://form.agid.gov.it>; la conformità al modello di Dichiarazione di Accessibilità è garantita dalla sola compilazione del modello online fornito da AGID.
- 6 Pubblicare la Dichiarazione di Accessibilità su <https://form.agid.gov.it>

La PA riceve una e-mail con il link alla Dichiarazione pubblicata, da esporre nel footer del sito.

La mancata pubblicazione della "dichiarazione" determina un inadempimento normativo, con la responsabilità prevista dall'art. 9 della Legge n. 4/2004.

In data 9.12.2020, il responsabile dell'Accessibilità, dr. Sergio Riso, ha trasmesso la relazione con i risultati 2020 dell'Accessibilità che è stata pubblicata sul sito, nella sezione "Amministrazione trasparente – Altri contenuti - Accessibilità e catalogo di dati, metadati e banche dati"

Sempre in tema di Trasparenza, prosegue positivamente l'iniziativa intrapresa nel maggio 2017, la creazione della sezione "Rassegna stampa prevenzione della corruzione" sul sito intranet dell'Azienda. In essa vengono periodicamente raccolti articoli di particolare interesse in materia di prevenzione della corruzione in ambito sanitario, infatti, dare spazio a notizie di cronaca, dibattiti e dati relativi al fenomeno corruttivo permette di fornire una visione sempre più ampia e approfondita di tale problema.

3.1.1 Revisione dell'Atto Aziendale, del Piano di Organizzazione e dell'Organigramma

Con Deliberazione n. 531 del 24.08.2020, l'Azienda, conformemente alle indicazioni regionali di cui alla DGR 10 – 1666 del 17.07.2020 con la quale la Regione Piemonte ha parzialmente recepito la proposta aziendale di revisione dell'Atto Aziendale (deliberazione n. 112 del 10.02.2020), ha adottato il nuovo Atto di organizzazione e funzionamento dell'A.O. Ordine Mauriziano, articolato dai seguenti documenti, quali parti integranti e sostanziali: Atto Aziendale; Piano di Organizzazione e Organigramma.

L'Atto Aziendale, il correlato Piano di Organizzazione e l'Organigramma sono stati poi pubblicati sul sito *web* aziendale, nella sezione "Amministrazione trasparente" - "Disposizioni generali" - "Atti generali" - "Documenti di programmazione strategico – gestionale".

Si rammenta, peraltro, che a fronte della revisione dell'Atto Aziendale, del correlato Piano di Organizzazione e dell'Organigramma, dell'A.O. Ordine Mauriziano di Torino, il Responsabile della Corruzione e della Trasparenza ha aggiornato ed integrato la sezione "Azienda ospedaliera"



del sito *web* aziendale, creando nuove pagine appositamente dedicate ad alcune Strutture Semplici, quali: la S.S. Dialisi, S.S. Elettrofisiologia e pace-maker, S.S. Emodinamica e cardiologia interventistica, S.S. Stroke Unit, S.S. Terapia Intensiva e S.S. Gestione dei Materiali Sanitari; ha in seguito inviato a ciascun Responsabile una mail informandolo della creazione della nuova pagina e invitandolo ad integrarla e aggiornarla.

Peraltro, a fronte della variazione dei documenti organizzativi aziendali, il RPCT ha aggiornato l'“Elenco strutture e dirigenti” presente sul sito *web* istituzionale nella sezione “Amministrazione trasparente” - “Organizzazione” - “Organigramma”.

3.1.2 Ricognizione delle partecipazioni pubbliche

Con Deliberazione n. 542 del 28.08.2020, l'Azienda, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, ha proceduto alla revisione per l'anno 2020 delle partecipazioni detenute.

Il risultato della ricognizione effettuata relativamente all'anno 2020 conferma quanto già evidenziato nella precedente ricognizione approvata con delibera n. 701 del 24 ottobre 2019 e nelle precedenti rilevazioni, ovvero che l'unica società partecipata dall'A.O. Ordine Mauriziano di Torino risulta essere il CSI Piemonte (quota partecipazione 0,89%).

L'esito della ricognizione effettuata è stata in seguito pubblicata sul sito *web* aziendale, nella sezione “Amministrazione trasparente”, sotto-sezione di primo livello “Enti controllati”, sotto-sezione di secondo livello “Società partecipate” e sarà comunicata attraverso l'applicativo *Partecipazioni* del Portale Tesoro.

3.1.3 Rendiconto sulle erogazioni liberali a sostegno dell'emergenza epidemiologica

Nel corso del II semestre 2020 (04.09.2020) l'Azienda, ai sensi dell'art. 99 co. 5¹ del decreto legge n. 18/2020 recante “*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*”, ha predisposto e pubblicato nella sezione “Amministrazione trasparente”, sotto-sezione di primo livello “Interventi straordinari e di emergenza” del sito *web* aziendale, la rendicontazione delle erogazioni liberali ricevute a sostegno del contrasto all'emergenza epidemiologica da COVID-19 corredata da una relazione illustrativa sulle spese sostenute, secondo il modello predisposto dall'ANAC e dal MEF al fine di facilitare le amministrazioni nell'attuazione dell'obbligo di pubblicazione introdotto, nonché garantire la conoscibilità delle erogazioni a tutti gli interessati. Al fine di integrare i contenuti del modello, sul sito aziendale, è stato pubblicato anche il dettaglio delle uscite.

Si segnala che i contenuti del modello di rendicontazione predisposto sono da ritenersi contenuti minimi essenziali al fine di garantire il rispetto della normativa citata e che devono essere periodicamente aggiornati (ogni tre mesi) anche per dare conto di eventuali fondi che perverranno dopo la cessazione dello stato emergenza.

Contestualmente nella medesima sezione “Interventi Straordinari e di emergenza”, sono state pubblicate le Delibere rilevanti di provvedimenti (acquisti, assunzioni personale, ecc) effettuati a seguito del Covid

1 Il co. 5 dell'art. 99 (rubricato “*Erogazioni liberali a sostegno del contrasto all'emergenza epidemiologica dal COVID-19*”), così come modificato dal decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, impone a ciascuna pubblica amministrazione di attuare un'apposita rendicontazione separata, per la quale è autorizzata l'apertura di un conto corrente dedicato presso il proprio tesoriere, assicurandone la completa tracciabilità.

La norma dispone inoltre che, al termine dello stato di emergenza epidemiologica. La norma dispone inoltre che, al termine dello stato di emergenza nazionale da COVID-19, tale separata rendicontazione dovrà essere pubblicata da ciascuna pubblica amministrazione beneficiaria sul proprio sito internet o, in assenza, su altro idoneo sito internet, al fine di garantire la trasparenza della fonte e dell'impiego delle suddette liberalità.



3.2 Misure Generali

Nella Parte II del PTPC è contenuta la descrizione delle misure di carattere generale adottate all'interno dell'Azienda: partendo dalla programmazione contenuta nel PTPC 2020-2022, per ogni misura generale è stato descritto lo stato di attuazione raggiunto nel corso dell'anno 2020, così come risultante in sede di monitoraggio finale.

Le misure di carattere generale, in virtù della loro natura di strumenti ad applicazione generalizzata e di governo di sistema, rientrano, nella maggior parte dei casi, incidono trasversalmente sull'apparato complessivo della prevenzione della corruzione

3.2.1 Rotazione

L'allegato 2 del PNA 2019, fornisce precise indicazioni sulla rotazione "ordinaria" del personale.

Sulla base del Regolamento Aziendale in materia di rotazione del personale, approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 831 del 21 dicembre 2017, i Direttori di Struttura Semplice e Complessa di area amministrativa, professionale e tecnica "sono tenuti a specifici adempimenti, così come esplicitato dall'art. 8 del suddetto Regolamento (in primis, comma 2)", che devono essere espletati entro il 31 dicembre di ogni anno.

La rotazione oggetto del Regolamento si applica, principalmente, alle Strutture identificate come ad alto rischio corruttivo; tuttavia dato l'esiguo numero di risorse e la specificità del lavoro, non sempre la rotazione è misura che si può realizzare.

In questi casi le Strutture sono comunque tenute ad adottare misure per evitare che il soggetto non sottoposto a rotazione abbia il controllo esclusivo dei processi, specie di quelli più esposti al rischio di corruzione. In particolare dovrebbero essere sviluppate altre misure organizzative di prevenzione che sortiscano un effetto analogo a quello della rotazione, a cominciare, ad esempio, da quelle di trasparenza.

I Direttori di Struttura, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Aziendale in materia di rotazione, hanno trasmesso breve relazione sulla rotazione, ribadendo tutti che:

- la particolare criticità del 2020, correlata alla necessità di gestire la situazione pandemica da Covid – 19, ha contribuito a rendere difficoltosi avvicendamenti
- lo scarso numero di personale afferente alle Strutture Amministrative e Tecniche e il pensionamento di risorse non sostituite in tempi brevi, non permettono di mettere in atto alcun meccanismo di rotazione del personale.
- l'alta specializzazione necessaria in alcuni settori, acquisita dal personale in anni di esperienza sul campo, non facilita il principio della rotazione. Tuttavia, a causa delle gravi problematiche relative alle numerose assenze del personale (a seguito di malattie, smart working, ecc) ha "obbligato" il personale presente a farsi carico del lavoro dei colleghi assenti
- Unici provvedimenti che hanno comportato una parziale rotazione delle risorse, sono state le assegnazioni temporanee ad alcuni uffici di unità straordinarie o a rapporto flessibile che sono state gestite flessibilmente in funzione delle urgenze funzionali più pressanti

3.2.2 Contrasto al Riciclaggio e Finanziamento del Terrorismo

Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Aziendale in materia di contrasto ai fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, approvato con Delibera n. 356, del 21.05.2018, i Direttori delle Strutture Semplici e Complesse garantiscono l'applicazione della presente regolamentazione nelle attività di propria competenza e che ai sensi dell'art. 6 tutti i destinatari delle disposizioni previste nel provvedimento regolamentare adottano idonee procedure in materia di obblighi di adeguata verifica della controparte, di segnalazione delle operazioni sospette, di conservazione dei



documenti, di controllo interno, di valutazione del rischio, di garanzia del rispetto delle disposizioni pertinenti, per prevenire e impedire la realizzazione di operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo.

Con nota prot. 1596 del 2.12.2020, il dr. Zanzotto, in qualità di “unico gestore”, ovvero soggetto delegato a valutare ed effettuare le comunicazioni all’UIF, ha richiesto ad ogni Struttura “competente in materia” di segnalare eventuali operazioni sospette.

Ai sensi dell’art. 15 del suddetto Regolamento Aziendale in materia di contrasto ai fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, i Direttori di Struttura hanno trasmesso la relazione annuale sul numero e sul contenuto delle segnalazioni in materia di riciclaggio e finanziamento del terrorismo evidenziando e nell’anno 2020 non si sono verificate e/o accertate situazioni in cui si è sospettato possibili operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo o attività criminosa.

3.2.3 Prevenzione e Doveri di Comportamento dei Dipendenti

Con Delibera del Direttore Generale n. 15 del 7 gennaio 2020 è stato approvato l’aggiornamento del Codice Disciplinare per il Personale della Dirigenza dell’Azienda Ospedaliera Ordine Mauriziano.

I competenti uffici aziendali hanno infatti proceduto ad apportare le necessarie integrazioni e modifiche al Codice Disciplinare per il personale, adeguandolo alle disposizioni del nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) della dirigenza medica e sanitaria² per il triennio 2016-2018, il quale agli artt. 69 – 79 stabilisce una serie di disposizioni in merito alla responsabilità disciplinare della dirigenza.

L’aggiornamento testuale del Codice Disciplinare per il Personale di Comparto è stato, invece, approvato con Delibera del Direttore Generale n. 125 del 17 febbraio 2020.

Il Codice di Comportamento, adottato nel 2013, è stato revisionato/aggiornato più volte (ultimo aggiornamento maggio 2019); contiene disposizioni ulteriori a quelle del D.P.R. n. 62/2013, quali

- Le caratteristiche specifiche dell’ente e i comportamenti che derivano dal profilo di rischio specifico dell’ente, individuato a seguito della messa in atto del processo di gestione del rischio.
- Gli atti di incarico e i contratti sono stati adeguati alle previsioni del Codice di Comportamento adottato (Cfr. §7.3 della Delibera ANAC n. 177/ 2020)

E’ stata approvata/inserita nel Codice di Comportamento una apposito articolo (Art.8) relativo le situazioni di conflitto di interessi potenziale o reale (Cfr. PNA 2019, Parte III, § 1.4, pag 50 e § 9 della Delibera ANAC n. 177/ 2020)

Nel corso del 2020, non sono stati effettuati Controlli e verifiche sull’attuazione del Codice di Comportamento

L’esame delle segnalazioni di violazione dei Codici di comportamento generale e aziendale nonché la raccolta delle condotte illecite accertate e sanzionate competono all’Ufficio per i Procedimenti Disciplinari (UPD) per l’area del personale del comparto e all’Ufficio per Procedimenti Disciplinari (UPD) per l’area della dirigenza, con il coordinamento della S.C. GORU.

3.2.4 Tutela del Dipendente Pubblico che Segnala Illeciti

Il 7 ottobre 2019 l’Unione Europea ha adottato la Direttiva sulla “*Protezione degli individui che segnalano violazioni delle norme comunitarie*”. Finora, i Paesi dell’Unione avevano norme diverse fra loro in tema di protezione dei *whistleblower*; ora i Paesi membri dell’UE hanno tempo entro due anni dalla pubblicazione sull’*Official Journal* per recepire la Direttiva. È un’opportunità per tutti i Paesi di modellare la propria normativa nazionale sulla base dei migliori standard e pratiche

² In data 19 dicembre 2019 è stato definitivamente siglato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) della dirigenza medica e sanitaria (compresa la dirigenza delle professioni sanitari) del SSN per il triennio 2016-2018.



internazionali.

Con riferimento all'A.O. Ordine Mauriziano di Torino si segnala che, a fronte della delibera ANAC n. 690 del 1 luglio 2020 recante “Regolamento per la gestione delle segnalazioni e per l'esercizio del potere sanzionatorio in materia di tutela degli autori di segnalazioni di illeciti o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro di cui all'articolo 54-bis del decreto legislativo n. 165/2001”³, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 205 del 18 agosto 2020, nel corso del II semestre 2020 (26.08.2020) è stata modificata e inoltrata tramite mail la Procedura per la segnalazione di illeciti e irregolarità all'interno dell'A.O. Ordine Mauriziano.

Peraltro, la procedura, unitamente al modello di segnalazione, è stata pubblicata sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione trasparente”, sotto-sezione di primo livello “Disposizioni generali”, sotto-sezione di secondo livello “Segnalazioni”.

Si rileva che nel corso 2020 al RPCT è pervenuta una sola segnalazione di illecito “anonima” a cui il RPCT ha fatto seguire un'indagine, coinvolgendo gli Uffici competenti e prodotto un relazione finale verificando che il caso “non sussiste”.

3.2.5 Azioni di Sensibilizzazione e Rapporto con la Società Civile

Uno degli obiettivi strategici principali dell'azione di prevenzione della corruzione è quello dell'emersione dei fatti di cattiva amministrazione e di fenomeni corruttivi, e quindi è particolarmente importante il coinvolgimento dell'utenza e l'ascolto della cittadinanza. In questo contesto, si collocano le azioni di sensibilizzazione, che sono volte a creare dialogo con l'esterno per implementare un rapporto di fiducia e, inoltre, possono portare all'emersione di fenomeni corruttivi altrimenti “silenti”.

Tra le azioni di sensibilizzazione messe/da mettere in atto rientrano:

- la predisposizione di appositi strumenti per acquisire sistematicamente proposte, osservazioni, chiarimenti e anche segnalazioni di episodi di corruzione, cattiva amministrazione e conflitti d'interesse;
- condivisione con le alte Amministrazioni pubbliche attraverso il Coordinamento regionale
- la Giornata della Trasparenza

Il primo aspetto si garantisce con un coinvolgimento degli Utenti nell'attività dell'Amministrazione, attraverso il sito Internet, cercando di migliorare della qualità dei servizi erogati (con un modulo per la raccolta osservazioni e reclami sulla qualità delle informazioni pubblicate ovvero in merito ai ritardi e inadempienze riscontrate), ampliando e migliorando i servizi on line. Nel 2020 sono pervenute all'URP 429 segnalazioni, ma nessuna relativa a casi di corruzione.

Relativamente al secondo aspetto, durante il 2020 sono continuati gli incontri fra gli RPCT delle Aziende Piemontesi e la Regione, anche utilizzando piattaforme on line.

In relazione al permanere dell'emergenza sanitaria, il “gruppo” ha ritenuto di introdurre alcune

3 Il nuovo Regolamento, predisposto dall'ANAC, disciplina i procedimenti di: gestione delle segnalazioni di illeciti effettuati dal *whistleblower*; accertamento di eventuali comportamenti ritrosivi adottati nelle amministrazioni e negli enti di cui al comma 2 dell'art. 54-bis decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dall'art. 1 della legge 30 novembre 2017, n. 179, nei confronti del *whistleblower* e conseguente applicazione della sanzione di cui al comma 6, primo periodo dell'art. 54-bis al soggetto responsabile; accertamento del mancato coinvolgimento da parte del responsabile dell'attività di verifica e analisi delle segnalazioni di illeciti effettuate dal *whistleblower* e conseguente applicazione della sanzione di cui al comma 6, terzo periodo dell'art. 54-bis; accertamento dell'assenza di procedure per l'inoltro e la gestione delle segnalazioni di illeciti ovvero l'adozione di procedure non conformi a quelle di cui al comma 5 dell'art. 54-bis del decreto legislativo n. 165/2001 e conseguente applicazione della sanzione di cui al comma 6, secondo periodo dell'art. 54-bis del decreto legislativo n. 165/2001.



tematiche da perseguire insieme:

- individuare un percorso comune per riesaminare la mappatura e la valutazione del rischio, chiedendo la collaborazione anche di chi aderisce al progetto AIIS Transparency
- delineare alcuni audit che potrebbero essere condotti in autonomia o in collaborazione nelle proprie ASR
- raccogliere gli elementi per una formazione efficace (di base o di II livello) da mettere a disposizione di tutte le nostre ASR

Con riferimento alle azioni di sensibilizzazione è altresì interessante segnalare la Giornata Internazionale di contrasto alla Corruzione, che si tiene ogni anno il 9 dicembre, istituita dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 2003 al fine di promuovere la prevenzione e il contrasto della corruzione e per ricordare quanto questo fenomeno influisca in modo drammatico sulle nostre vite, nonché per evidenziare l'importanza della Convenzione delle Nazioni Unite contro la Corruzione (*United Nations Convention against Corruption*)⁴ adottata il 31 ottobre 2003.

La giornata, in particolare, è pensata sia per riflettere sulle conseguenze della corruzione (si pensi ad esempio all'aumento costante della povertà e al forte freno allo sviluppo), ma soprattutto sui possibili modi per combatterla, infatti è importante non credere che debbano essere solo le leggi o le forze dell'ordine a farsi carico della responsabilità di arginare il suddetto dilagante fenomeno, ma un grande lavoro può essere fatto dal singolo, dal cittadino stesso, chiamato semplicemente a portare alla luce eventuali casi di corruzione di cui è a conoscenza per la salute della società in cui vive.

Sul punto il Presidente di *Transparency Internationale Italia* Virginio Carnevali ha dichiarato: *“Negli ultimi anni il nostro Paese si è dotato di alcune leggi importanti per la lotta alla corruzione: dalle nuove regole per la trasparenza della Pubblica Amministrazione all’antiriciclaggio, fino alla recentissima legge a tutela di coloro che segnalano illeciti o irregolarità sul posto di lavoro, i whistleblower. È proprio al coraggio di queste persone e al loro senso civico che vogliamo dedicare la Giornata Mondiale contro la Corruzione, perché è giusto sottolineare che senza il loro contributo molti casi non sarebbero mai venuti alla luce”*.

In occasione dell'International Anti-Corruption Day del 9 dicembre, e nell'impossibilità, vista l'emergenza pandemica, di realizzare la Giornata della Trasparenza, gli RCPT delle Aziende Sanitarie della Regione Piemonte, in concerto con le Direzioni Generali, hanno scelto di realizzare un videomessaggio di condivisione che racchiude citazioni, obiettivi e progetti, alla base dei valori di etica e moralità, fondamentali di ogni società, che è stato reso visibile al pubblico tramite i siti aziendali e condiviso con l'Assessore alla Sanità *«Plaudo all’iniziativa delle Aziende sanitarie del Piemonte – osserva l’assessore regionale alla Sanità del Piemonte, Luigi Genesio Icardi – che richiamano a non abbassare mai la guardia verso l’odioso male della corruzione. Dobbiamo potenziare nelle istituzioni gli anticorpi per sconfiggerla, consapevoli che la trasparenza è un principio cardine dell’attività amministrativa ed ha come presupposto un atteggiamento etico e culturale che prescinde dai ruoli, appartenendo alla coscienza di ognuno»*.

3.2.6 Coordinamento con il Piano della Performance

Al fine coordinare e di integrare, per alcuni aspetti, il Piano triennale della prevenzione della

4 La Convenzione, adottata in risposta al crescente fenomeno della corruzione e alla minaccia che rappresenta per la stabilità e la sicurezza, mira a promuovere un approccio globale e multisettoriale per prevenire e combattere il fenomeno, questo anche in considerazione della sua dimensione transnazionale. La Convenzione, entrata in vigore nel dicembre 2005, è uno degli strumenti più innovativi ed il primo strumento giuridico vincolante nella lotta contro la corruzione. Essa prevede misure di prevenzione e la criminalizzazione delle principali forme di corruzione.



corruzione e della trasparenza e il Piano della performance, fin dal 2014 sono stati definiti tra gli obiettivi annuali di attività “adempimento in materia di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza” e assegnati alle Strutture Amministrative, Tecniche e alla Direzione Sanitaria di presidio dell’Azienda, con correlata graduazione economica ai fini della corresponsione del conguaglio annuale della retribuzione di risultato.

Con Delibera n. 430 del 09.07.2020 è stato aggiornato e approvato il “Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance dell’Azienda Ordine Mauriziano di Torino (SiMiVaP)” per il triennio 2020-2022 che definisce le regole da impiegare ai fini dello svolgimento dell’attività di misurazione e valutazione della performance, anche attraverso il raggiungimento degli obiettivi assegnati ai dirigenti e ai titolari degli incarichi funzionali di organizzazione. Il provvedimento è stato in seguito pubblicato sul sito istituzionale dell’azienda nell’apposita sezione “Amministrazione trasparente” - sezione “Performance” - “Sistema di misurazione e valutazione della performance”.

3.2.7 *Formazione*

La legge 190/2012 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” attribuisce alla formazione del personale delle pubbliche amministrazioni una grande importanza per prevenire la corruzione.

Nella difficoltà di organizzare corsi di formazione adeguati, si è cercato di “informare/formare” i dipendenti attraverso notizie e/o indicazioni su alcuni argomenti del PTPC.

Per coinvolgere i dipendenti è stato inoltre predisposto un questionario con una funzione formativa/informativa, in quanto ha fornito utili indicazioni sulla consultazione e/o reperibilità di alcuni atti/documenti relativi alla corruzione (es. PTPC), e ha posto in evidenza alcune aree del settore sanitario (es. attività libero-professionale e liste di attesa; attività conseguenti al decesso in ambito intraospedaliero; farmaceutica, dispositivi e altre tecnologie: ricerca, sperimentazioni e sponsorizzazioni; etc.), potenzialmente esposte a rischi corruttivi, e alcune misure che caratterizzano i Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione (PTPC) (es. il coordinamento con il piano delle *performarce*) e i Piani Nazionali Anticorruzione (PNA).

Pertanto, appare utile ricordare che l’A.O. Ordine Mauriziano continua a “somministrare” il corso FAD Aziendale ai neoassunti. Con riferimento invece alla decisione di adottare un nuovo corso FAD aggiornato dall’Asl TO3 è stata momentaneamente sospesa a causa dell’emergenza epidemiologica Covid-19.

3.2.8 *Conflitto di Interessi*

Nel Programma delle Misure allegato al PTPC 2020-2022 sono individuate n. 7 misure di disciplina del conflitto di interessi, riguardanti: il monitoraggio dei Patti di integrità, la verifica della compilazione dei moduli di Dichiarazione di assenza di conflitto d’interessi in relazione allo specifico oggetto della gara da parte dei componenti coinvolti nella redazione della documentazione di gara e di valutazione delle offerte, la verifica delle Dichiarazioni di assenza di conflitto d’interessi da parte dei componenti della Commissione di “selezioni del personale”, il controllo sui possibili interessi/conflitti nella gestione delle risorse e nei processi decisionali in materia di dispositivi, altre tecnologie, nonché ricerca, sperimentazioni, sponsorizzazioni e donazioni.

I moduli sono conservati agli atti presso le strutture “competenti”.

Si precisa che:

- E’ stata adottata una procedura per l’adozione delle misure in materia di inconfiribilità e incompatibilità per gli incarichi amministrativi di vertice, dirigenziali e le altre cariche specificate nel D.lgs. 39/2013, in attesa delle Linee Guida regionali per l’aggiornamento



della stessa.

- E' stata adottata una procedura per l'adozione delle misure in materia di conferimento e autorizzazione degli incarichi ai Dipendenti
- Con riferimento alle misure su inconfiribilità ed incompatibilità per gli incarichi amministrativi di vertice, dirigenziali e le altre cariche specificate nel D.lgs. 39/2013, sono state esplicitate le direttive per l'attribuzione degli incarichi e la verifica tempestiva di insussistenza di cause ostative e sono state effettuate le verifiche "di rito" all'atto dell'assunzione dei Direttori di Struttura; le verifiche sugli incarichi di vertice (DG,DA,DS) non competono alle ASR.
- Nel 2020 sono state rese dagli interessati n. 31 di dichiarazioni sull'insussistenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità, corrispondenti al numero di dirigenti assunti nel corso dell'anno e sugli stessi sono state effettuati i controlli sui precedenti penali
- Con riferimento allo svolgimento di incarichi extra-istituzionali di cui all'art.53 del d.lgs. 165/2001 non sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra istituzionali non autorizzati. Non è stato aggiornato il Regolamento, , in attesa delle Linee Guida regionali.

Nel corso del 2020 è stato revisionato il modulo aziendale "Patto di integrità", a seguito dell'approvazione della delibera n. 494 del 05.06.2020 con la quale il Consiglio dell'ANAC ha approvato le Linee Guida n. 15 recanti "Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici", e ha inoltrato per gli opportuni atti di competenza con prot. n. 176 del 13.02.2020.

Per "compilare" il monitoraggio ANAC, sono stati richiesti

	Provv.to	Tecnico	Farmacia	Sistemi Informativi	Ingegneria Clinica
Numero di Bandi in cui sono state inserite le clausole dei Patti di Integrità	110	30	114	13	8
Numero di soggetti con cui si è stipulato il Patto di Integrità	229	30	114	14	8
Sono stati effettuati controlli sull'attuazione della misura . Se SI quanti controlli?	SI	NO	NO	NO	NO
Si sono verificati casi di attivazione delle azioni di tutela previste nei patti di integrità inseriti nei contratti stipulati. Se SI quanti?	NO	NO	NO	NO	NO

3.2.9 Informatizzazione dei Processi

Per i beni e servizi informatici e di connettività, le amministrazioni devono tener conto del "Piano triennale per l'informatica" disposto dall'Agenzia per l'Italia digitale in base alle disposizioni introdotte dall'art. 1, comma 513, della L n. 208/2015. Il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione emanato dall'Agenzia per l'Italia Digitale indica il "Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica amministrazione", ovvero la visione a medio/lungo termine verso la quale la Pubblica amministrazione deve tendere per sfruttare al meglio i benefici derivanti da un uso corretto, mirato e consapevole delle tecnologie digitali.

Con DGR 27-6517 del 23 febbraio 2018, la Regione Piemonte ha approvato le "Linee di indirizzo della sanità digitale Piemontese: Progetti regionali 2018-2020" che delineano l'evoluzione strategica della sanità digitale della Regione Piemonte, in coerenza con le indicazioni e gli atti



nazionali, la Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione, emanata dal Ministero della Salute, con gli obiettivi definiti dall'Agenda Digitale del Piemonte e dai Programmi operativi del Piano di rientro regionale che erano stati approvati al fine di proseguire e rafforzare l'azione di controllo della spesa sanitaria nel rispetto dei servizi sanitari (LEA) da erogare.

In coerenza con il quadro nazionale e con lo stato dell'arte a livello regionale, le priorità di intervento in ambito sanità digitale per l'Azienda A.O. Mauriziano nell'anno 2020 sono state le seguenti:

- evoluzione e diffusione dei servizi on line ai cittadini
- evoluzione e diffusione dell'architettura e dell'infrastruttura di interoperabilità del FSE
- digitalizzazione e archiviazione dei documenti clinici sanitari prodotti
- potenziamento dei servizi di Cloud Computing
- aggiornamento rete locale e messa in sicurezza degli impianti
- analisi delle piattaforme di telemedicina

Fascicolo Sanitario Elettronico

Le attività previste dalla Regione Piemonte sono state completate.

PagoPA

Il sistema **PagoPA** è una piattaforma per i pagamenti digitali verso la Pubblica Amministrazione ed è stato realizzato dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) in attuazione dell'art. 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale e del D.L. 179/2012, come convertito in legge. Le Pubbliche Amministrazioni sono tenute a integrare i propri sistemi di incasso con la piattaforma di cui all'articolo 5, comma 2, del Codice, ovvero ad avvalersi, a tal fine, di servizi forniti da altri soggetti di cui all'articolo 2, comma 2 del Codice stesso, ovvero da fornitori di servizi di incasso già abilitati ad operare sulla piattaforma PagoPa. La Regione Piemonte ha previsto la realizzazione di un Polo Regionale dei Pagamenti che mira a mettere a disposizione di cittadini e imprese strumenti evoluti per i pagamenti elettronici, garantendo modalità di pagamento on-line per i servizi della P.A. regionale e locale piemontese.

A partire dal mese di novembre i Sistemi Informativi della nostra Azienda si sono connessi al polo nazionale e regionale, recuperano e stampano lo IUV sulla cedola di pagamento e trasmettono i dati dei pagamenti al nodo centrale di PagoPA. In caso di pagamenti che richiedono l'emissione della fattura il sistema si connette al gestionale Amministrativo (Eusis) per l'emissione "automatica" della fattura e l'invio del relativo PDF al nodo regionale (oltre che all'Agenzia delle Entrate).

Il processo pertanto per tutti i pagamenti emessi all'interno dell'azienda, è stato completato.

Piattaforma Covid

La Regione Piemonte ha individuato 3 fasi nell'integrazione dei Laboratori Unici con la piattaforma regionale COVID:

- Integrazione FASE 1: gestione del percorso di sorveglianza territoriale (trasmissione automatica dei tamponi per i pazienti sospetti COVID)
- Integrazione FASE 2: gestione dei percorsi di screening (trasmissione automatica dei tamponi e sieri effettuati per screening, es. tampone pre e post ricovero)
- Integrazione FASE 3: identificativo univoco attraverso etichetta/barcode dalla richiesta all'esito (eliminazione manualità laboratori per abbinamento delle richieste agli esiti)

L'integrazione diretta di Babele con la piattaforma Covid e l'avvio delle fasi sopra indicate è stato predisposto entro la fine di novembre



Normativa radiazioni ionizzanti

Sulla GU del 12-8-2020 è stato pubblicato il D.Lgs.101/20 che rappresenta di fatto la legge quadro di riordino della radioprotezione in Italia, in vigore dal 27 agosto 2020, che tra le altre cose, prevede l'inserimento delle dosi nel referto (art. 161 commi 5 e 6) e la registrazione delle stesse (art. 163 commi comma 18 art. 168 commi 1 e 2). Tale normativa ha reso necessario l'implementazione di una nuova integrazione fra i diversi componenti software che compongono il processo (Gray Detector per la Medicina Nucleare e la Fisica Sanitaria, Babele, PACS) per l'acquisizione automatica delle dosi e la modifica dell'accettazione che dovrà prevedere i dati aggiuntivi di peso e altezza. Il sistema è entrato in funzione a inizio dicembre 2020.

Tele visita

Con D.G.R. n. 6 - 1613 del 3/7/2020 la Regione Piemonte ha disposto la prima attivazione dei servizi sanitari di specialistica ambulatoriale erogabili a distanza (Tele visita), in conformità delle "Linee di indirizzi nazionali di telemedicina. E' stato formalizzato gruppo di lavoro con Delibera del Direttore Generale, il quale, dopo aver visionato alcune piattaforme di Telemedicina, ha optato per sperimentare nel corso del 2021 la piattaforma in riuso della Provincia autonoma di Trento. Nel mese di dicembre è stata avviata una sperimentazione e formalizzato, in accordo con il DPO aziendale, l'informativa e la valutazione di impatto, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

Consenso

E' stato avviato il nuovo Modulo dell'Anagrafica, inserendo la richiesta del Consenso così come era stata concordata con il RPD e approvata con Delibera del Direttore Generale n. 511 del 11.7.2019. La compilazione del consenso (al momento non obbligatoria) è stata avviata nel mese di ottobre, dopo alcune sessioni informative per gli amministrativi.

3.3 Misure Ulteriori (specifiche)

In merito alle *misure di carattere specifico*, il PTPC 2020-2022 ne contiene un numero significativo (85) allo scopo di consentire la personalizzazione della strategia di prevenzione nella nostra Azienda; tali misure sono oggetto di relazione da parte delle Strutture competenti.

3.3.1 Adempimenti delle Strutture

Al fine di ottemperare a quanto disposto dall'articolo 1 comma 14 della Legge 190/2012, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ha inviato una lettera, protocollo n. 1323 il 09.10.2020, a tutti i Dirigenti di Struttura chiedendo di far pervenire una relazione sull'attività svolta dalla Struttura stessa in materia di trasparenza e gli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione adottati sulla base delle misure individuate nel PTPC 2020-2022 e nei suoi allegati.

Al fine di semplificare l'attività delle singole Strutture le tabelle degli adempimenti previsti nel Programma delle Misure sono state suddivise in "Misure Specifiche", "Trasparenza" e "Misure Generali".

In risposta alla richiesta del RPCT, si riporta di seguito quanto pervenuto da parte delle singole Strutture, come conservato agli atti:

- S.S. Prevenzione, Protezione dai Rischi. Prot. 1629 del 9.12.2020;
- S.C. I.C.T. e Sistemi Informativi. Prot. 1648 del 11.12.2020;
- S.S. Affari Generali, Legali. Prot. 1632 del 9.12.2020;
- S.S. Ingegneria Clinica. Prot. 1643 del 10.12.2020;



- S.C. Direzione Medica di Presidio Ospedaliero. Email del 10.12.2020;
- S.C. Provveditorato. Prot. 1644 del 10.12.2020;
- S.C. Farmacia Ospedaliera. Nota del 10.12.2020 ;
- S.C. Gestione e Organizzazione delle Risorse Umane. Email del 4.12.2020;
- S.S. Controllo di Gestione. Nota del 11.12.2020.;
- S.C. Economico Finanziario. Prot. 1607 del 2.12.2020.;
- S.C. Tecnico. Prot. 1642 del 10.12.2020.

Alla data odierna tutte le Strutture risultano aver inviato relazione relativa agli adempimenti PTPC 2020 e di seguito sono riportati gli esiti delle principali misure “specifiche” adottate dalla Strutture divise per Area.

Area 1. Contratti pubblici

Programmazione Annuale: Per forniture superiori ai 40.000 euro, le Strutture hanno di norma previsto il Codice CUI, salvo in caso di procedure in urgenza non programmabili (circa il 17%)

Le strutture stanno inoltre pubblicando la programmazione 2021-2022 per gli acquisti di beni e servizi e 2021-2023 per i lavori.

Le strutture hanno effettuato un monitoraggio sulle tipologie di procedure adottate in fase di progettazione (aggiudicazione) della gara e prodotto report. In particolare la SC Provveditorato, che risulta la struttura maggiormente coinvolta nell’area “Contratti pubblici”, attiva procedure di gara aperta e negoziate che per loro natura non prevedono limitazioni alla partecipazione degli operatori economici, se non quelli relativi ai requisiti tecnico/professionali di ammissione previsti nei capitolati. Il principio di rotazione degli operatori economici è quindi garantito dal principio di libera concorrenza e di massima apertura al mercato. Anche nei casi di affidamento diretto ad un solo operatore economico, qualora sussista un’esclusività di tipo tecnico attestata dal servizio utilizzatore, la SC Provveditorato pubblica sulla piattaforma Sintel specifico avviso di manifestazione di interesse, al fine di verificare l’effettiva assenza di concorrenza sulla specifica fornitura.

Nella sessione “Delibera a Contrarre” sono state pubblicate N. 39 delibere.

Nel corso dell’anno 2020 sono state prorogate n. 68 forniture, di cui 28 risultano ad oggi aggiudicate e altre, non ancora aggiudicate, si riferiscono a gare di AIC1 o di competenza SCR Piemonte

La tabella dei Sub-appalti e Sub-contratti è stata pubblicata sul Sito.

Area 2. Incarichi e nomine, acquisizione e progressione del personale

“Selezione e conferimento incarichi”, tutti gli atti procedurali risultano regolarmente pubblicati su Amministrazione Trasparente, ivi comprese le dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità dei membri delle Commissioni

Reclutamento Personale: per il 2020 stante i numerosi adempimenti in materia di assunzioni straordinarie correlate allo stato pandemico è possibile che non possa essere rispettato il termine ordinario di pubblicazione su Amministrazione Trasparente (31 gennaio 2021)

Conferimento di incarichi di collaborazione: sono pubblicati su Amministrazione Trasparente i report completi riferiti a convenzioni passive, borse di studio, stage extracurricolari, docenze; gli estremi dei nuovi stage extracurricolari e borse di studio

Area 3. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Bilancio: Il 30/7/2020 la SC Economico Finanziario ha completato l’invio in Regione del fascicolo di bilancio del consuntivo 2019 (adottato con Deliberazione n. 377/2020) per l’approvazione e pubblicato sul sito aziendale, unitamente alla relazione del Collegio Sindacale.



Il 26/10/2020 è stato aggiornato il bilancio di previsione 2020.

Percorso Attuativo di Certificabilità (PAC): Con Deliberazione della Giunta Regionale 20 marzo 2020, n. 15-1151, è stato trasmesso il secondo aggiornamento del Piano Attuativo di Certificabilità (PAC) dei bilanci secondo le modalità e le tempistiche previste dall'articolo 3, commi 3 e 4 del decreto del Ministero della Salute del 17 settembre 2012, e indicazioni agli Enti del SSR per la corretta, completa e condivisa attuazione dei PAC. Con Deliberazione n. 290 del 21.4.2020 "Secondo aggiornamento del Piano Attuativo di Certificabilità Aziendale secondo le modalità e le tempistiche previste dalla D.G.R. 2 marzo 2015 n.34-1131", l'Azienda ha posto in essere il secondo aggiornamento (la Delibera è stata pubblicata sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente- Altri Contenuti"). Non risulta tuttavia che si sia iniziato ad aggiornare le procedure.

Ciclo attivo: Sono stati predisposti due tipologie di report che riguardano i crediti verso privati (con esclusione dei ticket che sono oggetto di specifica procedura di recupero crediti) ed i crediti per l'attività di libera professione intramoenia "allargata". La SC Economico Finanziario ha strutturato, in modo da renderla continuativa, l'attività di riconciliazione delle posizioni creditorie nei confronti dei propri "clienti".

Ciclo passivo: Il software DigitGo a cui hanno accesso tutte le Strutture Amministrative produce report dettagliati in cui sono indicate per ogni fattura tutte le informazioni necessarie, tra cui la data di registrazione della fattura (da parte del SEF), la data di firma della fattura (da parte della Struttura liquidante) e la data di pagamento della fattura (da parte del SEF). I tempi relativi alla "registrazione" fatture e alla liquidazione delle stesse sono pertanto desumibili sono desunti dal suddetto report.

Gestione del Patrimonio: nell'anno 2020 è stata autorizzata l'alienazione di beni mobili, risultanti completamente ammortizzati e per i quali quindi non sono state rilevate perdite patrimoniali, per un valore storico complessivo di € 569.395,65. Sono state aggiornate sul sito aziendale le tabelle del Patrimonio Immobiliare e dei Canoni percepiti per locazioni attive.

Area 4. Controlli, verifiche, contenzioso

Sicurezza sul lavoro: In relazione alla pubblicazione dei documenti relativi alla gestione della Sicurezza sono state aggiornate le deleghe di cui all'art. 16 del d. lgs. 81/08 e i documenti con i dirigenti e preposti per la salute e sicurezza (aggiornato il 23/07/2020 e il 04/12/2020).

In relazione al monitoraggio e alle verifiche periodiche delle situazioni inerenti la sicurezza dei lavoratori sul luogo del lavoro:

- In data 09 Giugno 2020 è stato svolto l'audit del SGSL dell'A. O. Ordine Mauriziano avente per oggetti il riesame e miglioramento del Sistema, la sorveglianza sanitaria ed inserimento del personale in mansioni a rischio, la gestione dei dispositivi di protezione individuale.
- In data 03 Marzo 2020 è stata firmata la Politica per la Salute e Sicurezza sul Lavoro
- In data 04 Agosto 2020 è stato aggiornato il manuale del Sistema di Gestione della sicurezza sul lavoro.
- In data 05 Agosto 2020 è stata firmata la Politica per il Sistema di Gestione della Sicurezza Antincendio
- Durante il periodo di emergenza Covid+19 la S. S. Prevenzione è impegnata nella verifica delle dichiarazioni di conformità e della loro corrispondenza ai dispositivi di protezione individuale (DPI) forniti o proposti in acquisto

Accesso Civico: Sul sito è pubblicata la procedura per la gestione delle richieste di accesso civico. Nel corso del 2020 non risultano essere pervenute formali istanze di accesso civico "semplice" o "generalizzato". Sul sito è in corso di pubblicazione il registro accessi anno 2020 da cui si evincono 11 accessi documentali.

Contenzioso: sono stati avviati in ambito di responsabilità professionale 8 contenziosi (di cui n, 4



seguiti dall'Ufficio legale dell'Azienda); il numero di sinistri aperti e gestiti è pari a 15 (oltre a quelli relativi agli anni precedenti e non ancora conclusi).

Procedimenti Disciplinari: Nel 2020, non sono stati effettuati provvedimenti disciplinari per la Dirigenza; per il Comparto:

- 5 Richiami verbali
- 1 giorno di sospensione
- 3 attivati ma non conclusi
- 2 in fase di attivazione

Il report su Amministrazione Trasparente sarà pubblicato inizio 2021.

Nel corso del 2020 è stato avviato 1 procedimento penale con contestuale sospensione del procedimento disciplinare (dipendente cessato dal servizio in data 30.11.2020)

Non si sono verificati eventi corruttivi.

Audit: l'attività svolta dal RPCT è finalizzata all'esame e alla valutazione dei processi rilevanti posti in essere dall'Azienda stessa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza. L'obiettivo primario è quello di promuovere il continuo miglioramento del sistema complessivo di valutazione del rischio e di controllo interno attraverso la valutazione della sua funzionalità, la verifica della regolarità delle attività operative e l'andamento dei rischi, al fine di poter meglio monitorare l'avvenuta pubblicazione dei contenuti obbligatori e il rispetto delle norme da parte del sistema complessivo.

A tal fine il RPCT svolge alcune attività di controllo sui dati:

- controllo sui contratti delle singole Strutture evidenziano i contratti con importo "liquidato" superiore all'importo previsto nel CIG registrato sul sito ANAC;
- controllo sui contratti delle singole Strutture associati a uno "Smart CIG" con indicativi emessi per un importo superiore ai 40.000,00 €

A seguito di tali controlli "trimestrali" stati inviati i report evidenziati quanto sopra emesso ed è stata richiesta opportuna motivazione per ogni contratto.

Con nota regionale prot. 5665 del 14.05.2019, la Regione "*auspicava che ogni ASR pianificasse, effettuasse e rendicontasse annualmente almeno un paio di audit riferiti alla prevenzione della corruzione e della trasparenza*".

Il PTPC 2020-2022 prevedeva l'effettuazione di alcuni audit che a causa dell'emergenza Covid-19 sono stati posticipati.

Area 5. Attività libero professionale e liste di attesa

Libera Professione: La fase istruttoria al rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento di attività libero professionale presso una struttura esterna (studio medico – poliambulatorio) prevede, al fine di evitare false dichiarazioni, l'esame della seguente documentazione relativa alla sede di attività:

- Ragione sociale completa (iscrizione alla Camera di Commercio)
- Autorizzazioni rilasciate dalla Regione Piemonte – Direzione Sanità / Comune di appartenenza allo svolgimento di attività sanitaria
- Provvedimento che attesta il non accreditamento al SSN, neanche parzialmente
- Provvedimento che attesta la conformità alla normativa vigente dei locali e delle attrezzature del poliambulatorio dove si effettua l'attività sanitaria

Nel 2020 sono state effettuate 48 autorizzazioni totali per lo svolgimento di attività in libera professione, la variazione tariffe/orario, nuove convenzioni presso studio professionale privato e presso strutture private. E' stato pubblicato l'Aggiornamento puntuale delle autorizzazioni allo svolgimento della libera professione e relative integrazioni sul sito unitamente all'Elenco dei



dirigenti medici autorizzati alla libera professione, al Tariffario Libera Professione in sedi esterne e Tariffario Libera Professione presso il Presidio Umberto I.

Le verifiche sulle prenotazioni e fatturazione per l'attività libero professionale intramuraria vengono svolte dalla Società S.D.S incaricata della gestione delle prenotazioni presso il Mauriziano, che relaziona mensilmente alla Direzione Sanitaria anche riguardo l'aspetto del recupero crediti.

Le verifiche sulle prenotazioni e fatturazione per l'attività libero professionale allargata vengono svolte presso l'Ufficio Libera Professione della SC Direzione Sanitaria che fornisce supporto tecnico a tutti i professionisti e gli utilizzatori dell'applicativo presso le strutture private.

I riscontri sulle prestazioni fornite dai centri privati che non utilizzano il software aziendale vengono effettuati SS Contabilità e Bilancio per la fatturazione.

Liste di Attesa: i tempi di attesa sono pubblicati mensilmente sul sito del Mauriziano.

Altri Processi sanitari: In particolare, sulla base delle misure previste nel PTPC, sono stati effettuati i seguenti controlli/reports:

- *Verifica della corretta adesione al CUP Unico Regionale:* l'Azienda ha aderito al CUP regionale nel mese di ottobre 2019. Nel 2020 (alla data del 7/12/2020) sono state effettuate mediante il software regionale 92.688 prenotazioni per pazienti esterni "puri" (esclusi Day Service e Dialisi). A causa emergenza Covid, che ha reso necessario annullare molti appuntamenti, solo 57.065 prestazioni, sono state regolarmente effettuate. Sono state effettuate 25.782 prenotazioni senza utilizzare le Agende del Cup ma 18.046 (65%) di Laboratorio Analisi, specialità non compresa nel progetto del CUP unico regionale. Da segnalare che 57.870 accessi risultano senza prenotazione, escludendo gli accessi diretti (Laboratorio Analisi, Radiologia, Odontostomatologia, Ostetricia, gli ECG ecc)
- *Controlli sul numero di prescrizioni con "ricetta Interna".* Escludendo gli Accessi diretti, il numero di ricette "interne" è 4.648 contro 179.201 prescrizioni DEM
- *Effettuazione controlli mensili della documentazione "morosi" e invio solleciti ai pazienti che risultano non aver pagato la prestazione*

Area 6. Farmaceutica, dispositivi e altre tecnologie: ricerca, sperimentazioni e sponsorizzazioni

Ciclo farmaco: In merito alle ispezioni nei reparti sui medicinali e dispositivi medici, si comunica che a seguito dell'emergenza sanitaria tutt'ora in corso, le ispezioni nel corso dell'anno 2020 non sono state eseguite.

Magazzini/scorte: Per quanto riguarda la verifica annuale dei magazzini la documentazione riferita ai controlli è custodita agli atti della SC Farmacia.

Sperimentazioni, Donazioni, Sponsorizzazioni: sono stati pubblicati sul sito i dati relativi e aggiornati del 2020.

Area 7. Attività conseguenti al decesso in ambito intraospedaliero

Utilizzo camere Mortuarie: nel 2020, alla data del 22 dicembre, risultano essere deceduti presso il nostro ospedale n. 1.093 pazienti

Rapporti con le Imprese funebri: la SC Economico Finanziario ha prodotto un report evidenziante per ogni Impresa Funebre il numero di funerali effettuati, da cui risulta una distribuzione omogenea tra le Società coinvolte (con un massimo del 12,7% per un'impresa funebre).

Purtroppo, data l'emergenza COVID, non è stato possibile attivare alcuni suggerimenti, emersi nell'AUDIT effettuato a fine 2019, quali la revisione del Regolamento Aziendale "Medicina Necroscopica, Gestione delle Salme e delle Camere Mortuarie" approvato con Deliberazione del Direttore Generale n. 834 del 21.12.2017 e l'implementazione di una procedura per informatizzare



il “registro Morti”,

Area 8. Gestione Risorse Umane

Applicazione degli istituti contrattuali relativi la gestione del rapporto di lavoro: L’Ufficio Presenze effettua verifiche mensili sulla regolarità dei tabulati presenze; le verifiche sulla presenza fisica in servizio, sono di competenza delle singole Strutture di appartenenza quale ordinario adempimento dei rispettivi Dirigenti

Formazione: annualmente sono pubblicati i report riferiti alla formazione esterna ed alle sponsorizzazioni individuali ; mancano ancora le direttive regionali per l’aggiornamento del Regolamento aziendale

4. Osservazioni conclusive

Per quanto riguarda la situazione dell’A.O. Ordine Mauriziano di Torino alla data odierna gli adempimenti previsti dalla Legge n. 190/2012 sul tema della Prevenzione della Corruzione e dal D.Lgs n. 33/2013, così come modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, in merito agli obblighi informativi e di Trasparenza sono stati mediamente adempiuti.

Le attività realizzate e impostate nell’anno in corso sono indubbiamente sufficienti per dar conto dell’attuazione, nei termini prescritti, degli adempimenti formalmente richiesti dalla normativa vigente sia in materia di Trasparenza che di Prevenzione della Corruzione.

La relazione è consultabile e scaricabile dal sito *web* aziendale (www.mauriziano.it) al percorso “Amministrazione Trasparente” - “Altri Contenuti” - “Prevenzione della Corruzione”.

I fattori che hanno determinato l’efficacia delle misure attuate sono stati i seguenti:

- nessun caso di corruzione;
- continuo aggiornamento delle procedure/regolamenti legate alla gestione dei rischi e alla regolamentazione dei processi;
- continuo aggiornamento dei dati da pubblicare sul sito istituzionale di cui al d.lgs. 33/2013, come modificato dal d.lgs. 97/2016;
- diffusione della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza;
- buon livello di informatizzazione sia in ambito amministrativo che sanitario

Di contro, alcune criticità evidenziate:

- difficoltà generalizzata a mettere in atto le misure sulla rotazione del proprio personale come richiesto dal Regolamento adottato dall’Azienda
- il coinvolgimento dei Direttori di Struttura risulta difficile specie nell’emergenza Covid e altrettanto difficoltoso risulta il percorso interno per aumentare la consapevolezza e la partecipazione di tutti i soggetti dell’organizzazione, in modo tale che svolgano un ruolo chiave nell’elaborazione del PTCP e nell’emanazione di politiche di prevenzione della corruzione.
- assenza di risorse a supporto del Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza

Per concludere appare opportuno rilevare che nel momento dell’emergenza epidemiologica le pubbliche amministrazioni, a tutti i livelli, hanno dovuto reagire velocemente, spesso senza un’adeguata preparazione, al fine di garantire la continuità dei servizi ai cittadini e rispondere alle nuove gravi necessità generate dalla pandemia. A detta di molti, la pandemia ha però rappresentato un fondamentale elemento di accelerazione dei processi di trasformazione tecnologica e organizzativa da tempo auspicato.



La Pubblica Amministrazione, che in questi mesi ha svolto un ruolo centrale nella risposta all'emergenza, è chiamata ora a divenire uno dei pilastri su cui costruire una nuova e diversa solidità del Paese, anche grazie al sapiente utilizzo delle ingenti risorse messe a disposizione dall'Europa con gli strumenti di finanziamento del *Recovery Fund*.

Di contro dal Rapporto "La tempesta perfetta. Le mani della criminalità organizzata sulla pandemia" (Libera e Lavialibera) risulta *“una fotografia inquietante del grado dell'infezione mafiosa ai tempi del Covid”*.

Dal turismo e ristorazione ai servizi, dal settore sanitario a quello dei rifiuti, dai giochi e scommesse alla distribuzione e commercio di generi alimentari, all'autotrasporto, all'industria manifatturiera, a quella dell'energia, immobiliare, al commercio e noleggio di autoveicoli, fino alla grande finanza: è l'ampio ventaglio di settori produttivi e commerciali verso cui è rivolta l'attenzione della criminalità organizzata nel post-lockdown, come descritto dal secondo Report dell'Organismo permanente di monitoraggio ed analisi sui rischi di infiltrazione nel tessuto sociale ed economico, istituito presso la direzione centrale della Polizia Criminale.

Per quanto riguarda gli affari delle mafie e il settore sanitario, nell'ultima relazione della Dia si sottolinea che “Sono prevedibili, importanti investimenti criminali nelle società operanti nel ciclo della sanità, siano esse coinvolte nella produzione di dispositivi medici (mascherine, respiratori), nella distribuzione (a partire dalle farmacie, in più occasioni cadute nelle mire delle cosche), nella sanificazione ambientale e nello smaltimento dei rifiuti speciali, prodotti in maniera più consistente a seguito dell'emergenza. Non va, infine, trascurato il fenomeno della contraffazione dei prodotti sanitari e dei farmaci”.

Del resto le mafie sono da sempre molto interessate al settore sanitario. E non solo per i tanti soldi che girano, anche nei periodi di crisi economica, ma perché la sanità è uno strumento per mantenere, appunto, il consenso e per tessere relazioni coi “colletti bianchi”.

La corruzione non è un reato a sé stante, isolato ed isolabile, che si conclude nel momento in cui si compie, ma al contrario un danno che causa a valanga altri danni ancora maggiori.

Sbaglia chi pensa che il costo della corruzione sia quantificabile nell'importo della mazzetta data o dell'appalto illecitamente ottenuto. Il vero costo della corruzione è difficilmente quantificabile, perché è composto da tutti quei servizi, da tutti quei benefici di cui non potremo godere come cittadini: sanità scadente, scuole che cadono letteralmente a pezzi, politici e amministratori interessati al proprio interesse e non a quello delle comunità di riferimento, sono solo alcuni dei più classici esempi di quello che la corruzione ci toglie. (Intervista a Chiara Paganuzzi)

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA
Dr.ssa Silvia TORRENTO